



Città Metropolitana  
di Genova



# POLICY ANTICORRUZIONE

2022 – 2024



*Allegato 5 – Piano della Buona Amministrazione – Piano di Prevenzione della Corruzione e della  
Trasparenza 2022 - 2024*



## Città Metropolitana di Genova

Città Metropolitana di Genova ha tra i suoi valori primari quello dell'etica pubblica.

La consapevolezza dei rischi di corruzione insiti nei singoli processi amministrativi guida ad operare superando la pura compliance normativa al fine di tutelare la propria organizzazione e tutti gli stakeholder.

Integrandosi con il Codice di Comportamento vigente e aderendo alla norma internazionale UNI ISO 37001:2016, la presente Policy Anticorruzione (di seguito anche "Policy") diventa strumento per minimizzare il rischio di porre in essere comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive.

La Policy rappresenta uno strumento utile e una guida per gestire le attività quotidiane in modo etico, garantendo la creazione di valore e proteggendo i valori dell'Ente.

Considerando dovere di tutti contribuire al mantenimento di una solida reputazione di onestà, integrità e correttezza, attraverso comportamenti che garantiscano la piena ottemperanza a tutte le leggi e norme applicabili, si propone il presente documento al fine di comunicare:

- gli impegni assunti dall'Ente;
- i principi anticorruzione che costituiscono base essenziale della conduzione dell'agire amministrativo a cui pertanto sono chiamati a conformarsi tutti.





## Città Metropolitana di Genova

La Città Metropolitana di Genova non tollera la corruzione in qualsivoglia forma.

In particolare in relazione all'attività - attuale o potenziale – dell'Ente e, comunque, per ogni ambito di attività di interesse dell'Ente stesso i destinatari della Policy non devono:

- Offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare e pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche ad un terzo (che sia pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ovvero un privato) come incentivo o ricompensa, per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano;
- Richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche da un terzo (che sia pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ovvero un privato) come incentivo o ricompensa, per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano.

Sono inoltre vietate le condotte illecite meglio specificate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Città Metropolitana di Genova e nel Codice di comportamento.

La violazione delle regole di cui alla presente Policy, oltre a costituire una violazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Città Metropolitana di Genova e del Codice di comportamento, può esporre la Città Metropolitana di Genova e le società controllate o partecipate dalla medesima al rischio di sanzioni, nonché a un grave danno reputazionale.

In applicazione del principio di “*zero tolerance*”, la Città Metropolitana di Genova non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. Si precisa come la convinzione di agire a vantaggio della Città Metropolitana di Genova non possa giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi.





## Città Metropolitana di Genova

La Città Metropolitana di Genova incoraggia il personale affinché ogni dubbio sia sollevato tempestivamente e rappresentato al proprio superiore gerarchico.

La Città Metropolitana di Genova garantisce che nessun dipendente sia sanzionato, licenziato, demansionato, sospeso, trasferito o discriminato in alcun modo per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita anche se da tale rifiuto siano derivate conseguenze pregiudizievoli, di carattere patrimoniale e non, per la Città Metropolitana di Genova, né per aver effettuato una segnalazione in buona fede in merito a violazioni della Normativa anticorruzione o della Policy.

La Città metropolitana di Genova si impegna a guidare tutta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi previsti per la prevenzione della corruzione in coerenza con le seguenti linee guida:

- ✓ garantire un impegno continuo a condurre le proprie attività nel pieno rispetto degli obblighi normativi, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme in materia di contrasto alla corruzione e dei requisiti del sistema di gestione anticorruzione;
- ✓ creare un contesto fortemente orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell'integrità e dell'etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che conduca a considerare tali valori come naturale connotazione di ogni azione e decisione amministrativa;
- ✓ realizzare un'amministrazione trasparente, accessibile e soprattutto comprensibile, intesa quale primaria prevenzione a ogni fenomeno corruttivo.

Tali indirizzi sono tradotti in obiettivi operativi definiti in uno specifico documento, monitorati in sede di Riesame dell'Alta Direzione e comunicati a tutta l'organizzazione nei mezzi e canali opportuni.

La "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione" di cui al punto 5.3.2 della norma UNI ISO 37001 è ricoperta dalla Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza della Città Metropolitana di Genova, avente l'autorità e l'indipendenza richiesti dalla norma.

La funzione di conformità si occuperà di:

- ✓ supportare i Dirigenti nella definizione di azioni necessarie alla riduzione del rischio corruzione;
- ✓ verificare che la redazione e l'aggiornamento dei documenti del sistema di gestione integrato rispettino i requisiti ISO 37001 e la coerenza con l'impianto di controlli definito per la prevenzione della corruzione;





## Città Metropolitana di Genova

- ✓ supervisionare la progettazione, attuazione e monitoraggio del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione assicurandone la conformità ai requisiti della norma ISO 37001:2016;
- ✓ svolgere le necessarie due diligence su personale, business partner e progetti o transazioni individuate come ad alto rischio corruzione;
- ✓ raccogliere ed analizzare le segnalazioni di sospetti di corruzione, gestire le eventuali indagini interne relative ad ipotesi di corruzione attiva o passiva;

In conclusione la Città Metropolitana di Genova si impegna a soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e il relativo miglioramento continuo, nel rispetto delle misure previste dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e grazie al monitoraggio continuo degli adempimenti ivi previsti.

Nei confronti dei “soci in affari” (appaltatori, subappaltatori, acquirenti, venditori, consulenti, esperti, collaboratori a qualsiasi titolo) l'Ente, oltre ad effettuare approfonditi controlli previsti dalla normativa, richiede che si impegnino a prevenire atti di corruzione per conto o vantaggio in relazione alla transazione, al progetto, all'attività o alla relazione pertinente. Quindi si richiede ai “soci in affari” l'impegno al rispetto della Policy.

**LA POLICY VIENE COMUNICATA A TUTTO IL PERSONALE E RESA DISPONIBILE SUL SITO ISTITUZIONALE.**

